

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 LUGLIO 2019**

PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018
AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/00.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – (Legge documento acquisito agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA - Grazie Presidente. Per analizzare con sufficiente coerenza la documentazione relativa al rendiconto di gestione 2018, quindi allo scopo di interpretare il rendiconto di gestione stesso, si può leggere il documento del conto di bilancio 2018 ed esaminare in particolare gli schemi relativi al quadro generale riassuntivo, poi a seguire la verifica degli equilibri di bilancio e conto capitale di parte corrente e di parte capitale, soprattutto il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. Magari se si mettono a confronto con i relativi schemi del 2016-2017 le conclusioni hanno un carattere di verità e di stabilità, ma potremmo andare anche più dietro, cosa che mi sono permesso di fare nella discussione dei rendiconti precedenti, confrontando i dati del 2014-2015. Questo approccio è a mio avviso idoneo per dare attraverso l'analisi e l'interpretazione dei numeri una lettura politica all'azione di governo in termini economico-finanziari. In particolare, occorre interpretare da una parte i residui, dall'altra il risultato di competenza perché entrambi agiscono ma in maniera differente sull'equilibrio del bilancio.

Esaminiamo il riaccertamento dei residui. Dalla deliberazione del 30 maggio scorso, riaccertamento ordinario dei residui al 31-12-2018 e dalla determina n. 404, ricognizione, ma soprattutto dagli allegati dove ci sono elencati i residui attivi e passivi, cancellati, reimputati e mantenuti, alla data del 31 dicembre risulta la fase di accertamento. Per avere un quadro preciso e studiare l'evoluzione dei residui ho elaborato una tabella, gli ho messi insieme proprio tutti i dati che ci sono nelle tre delibere degli ultimi tre anni e li ho confrontati, quindi ho messo a confronto i residui attivi cancellati definitivamente, quelli reimputati e quelli attivi, passivi sia di competenza che dei residui degli anni precedenti. Cosa dice questa tabella? A mio avviso conferma quello che dico da tempo, che i nostri residui hanno un peso consistente e crescente dei bilanci. La loro presenza, in particolare quella dei residui attivi, esprimono la qualità della riscossione, se ci sono problemi o meno. Dall'analisi dei residui cancellati del 2018, dato che per l'80% afferiscono dal Titolo 1, quindi parliamo di gettito Imu, Tari e quant'altro, posso dire che essi indicano l'incapacità/difficoltà di riscuotere. Se poi considero nel triennio 2016-2018 abbiamo cancellato mille 1.325.000 euro di residui attivi a fronte della cancellazione di un 1.030.000 euro di residui passivi. Mi pongo questa domanda, con questi 300.000 euro quante cose avremmo potuto fare in questi anni, visto che abbiamo fatto prestiti, abbiamo acceso prestiti, visto che abbiamo anticipazione di cassa significativa.

Dall'analisi dei residui reimputati, confrontando le voci dal 2016 al 2018, vediamo come sia gli attivi che i passivi sono aumentati. In particolare, nel 2018 i passivi sono il doppio degli attivi. Nel discorso degli imputati tutte le voci afferiscono ad atti di variazioni relativi al fondo pluriennale vincolato, per cui così come nella relazione molto spesso viene detto, ovviamente per fare un'analisi veritiera bisogna disaggregare i dati, ho fatto l'uno e l'altro, ho omogeneizzato

i dati e poi devo li ho disaggregati, per avere una visione precisa. In questo senso per il riaccertamento che cosa ho fatto? Ho preso solamente i dati relativi al Titolo 10111, Titolo 1, che riguardano controversie, ricorsi eccetera. In questo caso, nel 2017 abbiamo un totale di €186.000, nel 2018 €163.000.

Per quanto riguarda i residui mantenuti sia ha ovviamente la conferma che il futuro della sostenibilità dei nostri bilanci è in questi numeri. Residui attivi che crescono nella consapevolezza che solo un significativo introito di questi saranno a garanzia per la stesura dei bilanci futuri. Non siamo riusciti a parlarne in commissione ma tra i residui... non abbiamo trattato nell'ora e mezza in cui abbiamo parlato il discorso dei residui, ma pongo l'attenzione sui residui cancellati. Ed osservo una cosa che poi ho visto, recuperando l'intervento dello scorso anno, che avevo già messo in evidenza, ovvero i ruoli emessi dalla Polizia municipale. Quindi ci sono dei ruoli emessi del 2013 e quelli del 2016 che sono stati residui attivi cancellati. Tra i residui attivi mantenuti quest'anno ci sono sempre... lo stesso importo, vedremo l'evoluzione. Tra i residui cancellati ci sono €30.000 in meno rispetto a €78.000 euro, ma questi sono figli della reimputazione dello scorso anno dove avevamo €158.000, quindi €158.000 meno 50 €108.000 meno 30 €78.000. Questo è il giro.

Ovviamente tra i residui attivi mantenuti si notano capitoli afferenti alle entrate correnti di natura tributaria e quindi parliamo di accertamento piuttosto che Imu di competenza, gettito Tari dal 2014, accertamenti vari sempre afferenti alla gestione dei rifiuti. Per essere consistenti rispetto alla valutazione del funzionamento dell'amministrazione, ovvero rispetto alla capacità che ha l'ente di riscuotere vediamo i residui attivi del Titolo 1. In questa tabella che cosa dice? Notiamo che gli investimenti per il recupero dell'accertato, effettivamente accertato non riscosso, residui attivi anni precedenti, hanno dato un certo risultato. Perché parlo di investimenti? Perché per passare dal 16,8% di riscosso dei residui attivi anni precedenti del Titolo 1, al 12,2 dello scorso anno, al 20 di quest'anno abbiamo fatto un investimento, ovvero il capitolo di spesa è quello relativo alle attività rilevazioni ed elaborazioni dati per lotta all'evasione. Parliamo di circa €100.000 che sono stati investiti per fare questo. Infatti se nel 2016 abbiamo riscosso il 17%, nel 2017 il 12, nel 2018 abbiamo riscosso il 20 dei quasi 8.200.000 euro.

Tuttavia, con queste percentuali ma soprattutto con questi importi così elevati, il percorso rimane comunque molto tortuoso. Anzi, ti va a rinforzare il fondo senza ritorno, ovvero il fondo crediti di dubbia esigibilità. Il valore dei residui da riportare è passato da 6.300.000 a 8.444.000 di quest'anno. Parliamo di valori troppo alti che come ripeto da tempo potrebbero compromettere l'elaborazione dei bilanci futuri. Passiamo ai residui attivi Titolo 3. In questo caso è curiosa l'analisi di questi dati, questa mi incuriosisce più di ogni altro, perché per questi residui una tendenza non si riesce a determinarla, se non quella che il totale dei residui attivi da riportare è aumentato di oltre €300.000 in due anni, è cresciuto di €50.000 nell'ultimo anno, mentre è tutta da studiare la percentuale di riscossione dei residui attivi del Titolo III. La condivido, 28% nel 2016, il 5% nel 2017, il 17% quest'anno.

Per questo posso affermare che questi residui sono comunque in assoluto importi delicati da recuperare. Vediamo la competenza del Titolo 1, dall'analisi delle riscossioni di competenza rispetto alle previsioni e dall'accertamento si evidenzia che la percentuale di riscossione è del 64% nel 2016, del 67 nel 2017, del 69 nel 2018, quindi c'è una tendenza di crescita. Ma l'avevo già spiegata prima. E soprattutto è comunque vero che il 30% non riusciamo a riscuoterlo e questo, a mio avviso, getta le premesse per avere residui certi e quote inesigibili anche in futuro. Ovviamente questo non è un mio auspicio, ci mancherebbe altro.

Veniamo alla competenza del Titolo III. Dall'analisi delle riscossioni di competenza delle entrate extratributarie è evidente nel 2018 che a fronte di un 1.300.000 di stanziamento previsto in bilancio abbiamo accettato €400.000. Erano cifre che menzionava prima l'assessore.

Quindi €900.000 di riscossione rispetto all'accertato, è migliorata la percentuale rispetto al 2018. Infatti abbiamo 74% a fronte del 60% del 2017. Fondamentalmente valgono le considerazioni di prima, quindi da riepilogo delle entrate, quindi in questo caso faccio un'analisi aggregata, emerge che il totale dei residui dal 2016 al 2018 è raddoppiato da 6 milioni a 12 milioni, residui attivi. Ritornando nel dettaglio andiamo a vedere vari capitoli, quelli fondamentali, che abbiamo anche discusso in commissione. Parliamo di accertamento Ici, Imu anni precedenti. Appare evidente che dei €590.000 residui attivi al 1-1-2018 abbiamo incassato €8.000, €8.800, ovvero 1,5%. Lo scorso anno era stato incassato da questi residui il 9%. Perché parlo di queste cifre? Anche il 7% di riscosso di €350.000 di competenza sono preoccupanti. La media del riscosso è passata dal 9% al 5,25%, queste sono le percentuali che sono nella tabella che costruisce il fondo crediti dubbia esigibilità. Di conseguenza questa diminuzione della percentuale comporta che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sia cresciuto per questo capitolo di €300.000.

Vediamo l'andamento dei residui imposta municipale e invece Imu. Se la riscossione della competenza è di 1.900.000 euro, dato che indicava l'assessore di accertamento, è stato riscosso quasi interamente. I residui da riportare rimangono comunque significativi, come il 2017 e ammontano a circa €2.500.000.

Passiamo ad un altro capitolo, quello di accertamenti Tari. Considerazioni. Nel 2018 1.390.000. abbiamo riscosso solo il 4% dei €350.000 di accertamento. Di competenza abbiamo riscosso lo 0%. Questo ha comportato la riduzione della media del riscosso da 44 al 37 con un conseguente incremento anche in questo caso per quanto riguarda questo accertamento del fondo crediti dubbia esigibilità. Siamo passati da €772.000 dello scorso anno a €948.000. Per quanto riguarda invece l'analisi del capitolo Tari abbiamo questi dati che condivido, ossia abbiamo che la percentuale di riscossione della competenza dal 2016 al 2018 è la seguente: nel 2016 abbiamo riscosso 84,39%, nel 2017 il 77,84 e nel 2018 74,18%. Questa è la percentuale tra l'accertato e il riscosso della Tari. In due anni la percentuale di riscossione della competenza è scesa di 10 punti, mentre del 1.500.000 di residui abbiamo riscosso lo zero %.

Adesso ritorno un attimo a fare un'analisi dei residui attivi di competenza del settore della Polizia municipale. Lo scorso anno già parlavo di questo discorso e dicevo che nei residui attivi da mantenere anni precedenti si sia passati da 158.000 euro a 108.000, quindi abbiamo cancellato 50.000 euro. Quindi parlavo di quello che vi ho accennato già lo scorso anno e chiedevo che l'assessore al bilancio potesse dare una spiegazione in merito. Ma faccio un passo indietro, quindi nel 2017, quando abbiamo discusso del rendiconto 2016, parlavo del 62%, della percentuale di quello che si pensava di dover introitare dei proventi dei ruoli emessi dalla Polizia municipale, che andava a finire nel fondo crediti dubbia esigibilità. E' evidente la stessa voce, quindi sanzioni amministrative anni precedenti sia nell'accertamento dello scorso anno che anche in questo. E quindi gli ho descritto qual è il quadro: 158, 108, 78 meno 30.

E' come se avessimo incassato nulla lo scorso anno di fatto, allo stesso modo sia lo scorso anno che quest'anno, relativamente a questo tipo di sanzioni, nel 2016 abbiamo avuto una riduzione dell'importo iniziale. Quindi stiamo parlando degli accertamenti del 2016. Avevamo €72.000, li abbiamo ridotti l'anno scorso di €10.000, anche quest'anno di €10.000.

Perché riprendo questa tabella del fondo crediti di dubbia esigibilità? Vedo che sempre nel 2013 avevamo sempre per lo stesso tipo di capitolo un accertamento di €276.000 che come vi dicevo è stato ridotto del 62%, quindi posso osservare che quello che si sta riportando nel 2013, parliamo di €430.000 afferenti a sanzioni del settore Polizia municipale tra passaggi dei residui reimputati e fondo (incomprensibile), abbiamo riduzioni per minori accertamenti. Di fatto ci rimarranno le briciole. Mi chiedo se queste analisi sono state fatte dalla Giunta e in particolare dall'assessore.

Ritorno al fondo crediti dubbia esigibilità. Dal riaccertamento dei residui, che è una fase propedeutica preparatoria per l'approvazione del rendiconto di gestione, si determina la

reimputazione dei crediti non riscossi nel corso degli anni. Ovviamente la sua evoluzione segue l'evoluzione dei residui attivi, ovvero il fondo crediti di dubbia esigibilità è modulato in base all'importo dei residui attivi dall'1-1-2018 rispetto agli ultimi cinque anni. E rispetto a quanto è stato riscosso di questi. Lo abbiamo già fatto il commissione ma è opportuno condividere degli aspetti significativi.

Ho preso quindi le tabelle della composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, me la sono fatta dare e ringrazio sempre per la disponibilità il dottor Bisconti, quella del 2018 e quella del 2017. Sono scomparse alcune voci rispetto alla tabella del 2017 in questo fondo, è scomparsa la riga relativa alla Tasi, all'illuminazione votiva, affitti reali eccetera e questo avviene fondamentalmente per questioni tecniche, ovvero la quota degli anni precedenti è già nel fondo. I dati evidenti sono quindi gli accertamenti di cui parlavo prima, accertamenti Imu, Ici e anni precedenti e accertamenti sulla Tari che sono scesi dal 9 al 5,25%, da 55 a 41% come dicevo prima. Vediamo l'evoluzione dal 2015 al 2018 di questo fondo crediti dubbia esigibilità. È aumentato del 72% dal 2016 al 2018 e del 108% dal 2015 al 2018. Il dottor Bisconti a riguardo ha detto in commissione, rileggo esattamente le sue indicazioni: questo tipo di conteggio - quello che afferisce al calcolo attuale - adottato per la determinazione dell'accontamento a fondo crediti dubbia esigibilità quest'anno finisce, cercando di mettere in moto tutti gli accertamenti quest'anno abbiamo usufruito della possibilità di sommare solo la quota dell'anno rispetto alla somma del fondo precedente. In realtà se si dovesse conteggiare con il metodo ordinario, con quella percentuale di incassi, dovrei calcolare la media degli incassi degli ultimi 5 anni rispetto a quello che c'è in competenza e probabilmente quel fondo l'anno prossimo dovrebbe diventare almeno di €3.000.000. Con questo fondo crediti dubbia esigibilità redigere un bilancio sarebbe quantomeno arduo.

PRESIDENTE – Consigliere, la invito di avviarsi alla conclusione per dare la possibilità anche agli altri consiglieri di intervenire.

CONSIGLIERE SCARPA – Va bene. Parliamo degli indici di velocità di riscossione ma devo citare ovviamente un passaggio che ha fatto il Revisore dei conti quando dice che in merito si osserva come sopra indicato che la zona di recupero necessita di un maggiore coinvolgimento di tutti gli organi deputati, al fine di evitare situazioni di gravi criticità che già da qualche anno crea molte difficoltà alla gestione ordinaria dell'ente. E in questo senso l'indice di velocità e di riscossione è rimasto intorno al 70%, ho fatto il calcolo dal 2014 al 2018. Per quanto riguarda i residui passivi i pagamenti dal 2016 al 2018 la percentuale per i pagamenti era del 62% lo scorso anno, del 53%, quest'anno del 60%. Allora siccome ci stiamo venendo nell'ambito dei titoli di spesa l'attenzione principale ovviamente sul Titolo V, quello della chiusura dell'anticipazione di tesoreria, quindi qui abbiamo già visto che siamo arrivati a €2.000.000. E se si vanno a recuperare i dati dal 2015 al 2018 abbiamo del 2015 1.250.000 euro di entità di anticipazione non restituita. Siamo arrivati a 2 milioni di anticipazione non restituita. Ma il dato che voglio citare al di là di tutti quelli che sono elencati è questo, l'importo delle somme maturate a titolo di interesse passivi. Nel 2016 i cittadini hanno pagato €46.000, nel 2017 hanno pagato €51.000 di interessi, quest'anno €61.000 di interessi. Ovviamente in Revisore mette in evidenza questo discorso, che si allaccia questo discorso con quanto deliberato il 27 febbraio scorso riguardo alla richiesta di anticipazione di liquidità di cui abbiamo usufruito proprio per pagare alcune fatture. E in questo senso il dottor Bisconti ha spiegato qual è il valore del fondo, il fatto che i €50.000 di fondo cassa afferiscono proprio alla volontà comunque di pagare i fornitori, quindi tutto questo si chiude anche con l'interpretazione degli indici di tempestività che abbiamo visto che è 25. 25 è un valore altissimo e significa che molti fornitori vengono pagati oltre la loro scadenza. Il quadro generale riassuntivo è esattamente lo stesso a quello degli altri anni. La differenza di fatto è assolutamente irrisoria. L'indice di autonomia che diceva prima, l'assessore ha citato solo

quello di quest'anno, 0,85, ma ha omesso di citare quello che è l'indice di economia finanziaria degli anni precedenti, ovvero nel 2016 era dello 0,90, lo scorso anno era dello 0,86. Il quadro generale riassuntivo del rendi del 2018 dice che per quanto siano spremuti cittadini, quelli che pagano, gli equilibri sono instabili. Per questo il quadro generale è esattamente uguale a quello dello scorso anno. Poi parlavo dell'interpretazione e del confronto e interpretazione dei prospetti, anche in questo caso i dati dicono... a questo punto arrivo direttamente alla fine, quando c'è la parte della (incomprensibile) circa €2.400.000, quindi questa parte va distribuita tra parte accantonata, parte vincolata e parte destinata agli investimenti. Sono rimasti €171.000 di fatto, un valore irrisorio. In sostanza, questo è il risultato di amministrazione che formalmente rispetta i parametri normativi, ovvero esprime un risultato positivo, è incardinato sull'avanzo dei residui, ovvero 3.600.000 di residui. Sostanzialmente con l'accantonamento crescente del valore del fondo crediti dubbia esigibilità testimonia l'estrema delicatezza della situazione finanziaria del Comune, quindi la deficiarietà dello stesso. A questo punto avevo messo in evidenza alcune delle entrate significative e delle spese significative, ma le accennerò nella dichiarazione di voto conclusiva.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Un approfondimento su una voce, sulle determine afferenti al ricovero dei minori, perché l'abbiamo accennato in commissione e abbiamo una spesa per l'anno 2018 di €191.327. Diceva il dottore Bisconti, probabilmente per il 2019 dovrebbe anche aumentare e superare i €200.000. Ora, la domanda all'assessore Caretto è questo momento di spesa di interventi per il ricovero dei minori è dovuto a un'emergenza, un aumento di situazioni di disagio, indigenza nelle fasce deboli della città? O c'è un approccio diverso e quindi decisioni diverse per il problema da parte del Tribunale dei minori e delle relazioni degli assistenti sociali?

SINDACO – Guardate, io non ho dati e parametri relativi ad altri comuni, quindi non un metro di paragone rispetto a quello che può succedere a Trepuzzi o il metro di paragone del Tribunale dei Minori. E il Tribunale dei Minori non penso che adotti su Trepuzzi un metodo e su altri Comuni un altro metodo. Di solito il Tribunale dei Minori nei casi in cui vengono manifestate situazioni di disagio, affettivo familiare, di qualunque tipo, preferisce ricorrere alla tutela dei minori staccandoli completamente dal nucleo familiare. E' una scelta che il Tribunale dei Minori fa e che purtroppo incide pesantemente sul bilancio del nostro Comune. E' un dovere a cui non ci si può sottrarre perché chiaramente il bene dei minori e la tutela del bene dei minori lo decide il Tribunale e quindi c'è questo tipo di fenomeno. Se il Tribunale ricorrerà ad altri tipi di soluzione è una scelta che comunque non compete a noi. Noi non possiamo fare altro che prendere atto di questa situazione e trovare le risorse economiche, che dalle notizie che ci arrivano e dalle segnalazioni che sono partite ai servizi sociali potrebbero nel corso del 2019 notevolmente aumentare. Questo è il dado purtroppo drammatico. Se la domanda è: c'è uno studio sociologico su questo fenomeno eccetera eccetera? Non c'è, dovremmo con l'ambito di zona fare una verifica per capire la situazione nel nord Salento se è simile in tutti i Comuni. Purtroppo i dati, questo lo dico su tante problematiche, relativi ai disagi sociali, affettivi e familiari sono purtroppo dei dati drammatici un po' dappertutto. Questo è il dato che noi abbiamo, però mi riservo di approfondire successivamente la situazione perché oggi siamo arrivati a livello di tra virgolette allarme sociale relativo al numero di minori per cui si ricorre all'affidamento fuori dal nucleo familiare.

PRESIDENTE - Prego assessore Caretto.

ASSESSORE CARETTO - Vorrei aggiungere soltanto che si arriva poi alla decisione del Giudice di chiuderli in struttura dopo un iter. Cioè non è che... il Giudice chieda all'assistente sociale una relazione, si cerca in tutti i modi di aiutare la famiglia con l'educativa domiciliare, con i centri diurni, con il centro ascolto per le famiglie di Squinzano. Se poi la famiglia risulta comunque non essere in grado di badare ai minori, come decisione finale il Giudice decide di chiuderli in struttura. Considera che fondamentalmente sono due le famiglie, cioè i minori che sono chiusi in istituto appartengono a due famiglie soltanto, solo che sono famiglie numerose.

PRESIDENTE – Grazie. Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – La domanda era proprio questa. Trattandosi di dati sensibili non era a conoscenza dei singoli casi, era giusto per capire se c'è un orientamento diverso da parte del Tribunale, quindi magari nella stessa situazione fino all'anno scorso si seguiva un iter e adesso se ne segue un altro, quindi si preferisce procedere con l'affidamento e con la separazione dei bambini dal nucleo familiare. O se proprio c'è un aumento del numero dei casi, perché dal 2017 al 2018 e progressivamente 2019 aumentando la spesa era chiaro che stessero aumentando anche i casi. Io ho fatto una piccola ricerca, però effettivamente servirebbe uno studio sociologico serio. Diciamo che ci sono alcuni Comuni, anche più grandi di Trepuzzi, che più o meno si mantengono sulla stessa spesa, però non è che questo può essere un indice per valutare effettivamente l'emergenza.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA - Su questo ultimo tema, siccome è un tema a cui sono particolarmente sensibile, quando era in terza commissione, prima di lasciare diciamo il posto a Francesco, facemmo una commissione abbastanza lunga su questo tema, sul fatto che bisognerebbe fare delle relazioni periodiche per capire quello come il contesto sociale sta cambiando e che tipo di progetti è necessario che il Comune pensi per affrontare quelli che sono i disagi sociali. Su questo mi sento di... anche se non faccio parte la terza commissione mi sento di chiedere un aggiornamento perché... e poi un'analisi del contesto sociale aiuta a capire tante altre cose. E' vero che l'aspetto sociale a volte ci sembra lontano dall'aspetto economico, però in qualche modo io corrolo sempre nel senso che anche il fatto... Prima parlavamo della riscossione di accertamenti eccetera. Sicuramente c'è un disagio economico nel paese, al di là della volontà di alcuni, perché spesso in commissione ho sentito che c'è volontà di non pagare. Può sfuggire un anno, due, a qualche persona, può succedere che sfugge il pagamento. Se però è una questione patologica c'è anche proprio un disagio economico che emerge e spesso il disagio economico è accompagnato da un disagio sociale. Non sempre vanno a braccetto in proporzione, però spesso l'uno alimenta l'altro. Sicuramente chiaramente per normativa è l'estrema ratio il fatto di chiudere il minore nel... però una maggiore... come devo dire, un osservatorio in modo tale che possa essere relazionato, possa essere sottoposto all'attenzione, che passi anche da una politica sociale con degli interventi, con dei progetti che non siano solo... io apprezzo molto i progetti Blablabla, però chiaramente è necessario anche che non siano solo le associazioni a proporre dei progetti, ma che sia anche il Comune a capire di cosa c'è bisogno, perché possa essere poi fatta una sorta di non dico bando, però che venga fatta una proposta di ciò che c'è bisogno, di intervento c'è bisogno da attuare al fine di entrare un po' di più nelle problematiche sociali e familiari. Su questo punto per altro tante volte io ho detto una cosa che sembra un po' semplice, il discorso degli spazi pubblici da poter utilizzare, non solo perché devono essere utilizzabili in quanto più presentabili in quanto più accessibili. Chiedevo una ristrutturazione degli spazi per le famiglie, per i ragazzi, perché non è solo una ristrutturazione di natura edilizia, deve ripartire da lì un momento di incontro e di socialità al fine di permettere le varie fasce

sociali e culturali di mischiarsi, di amalgamarsi, di armonizzarsi, perché molte volte ciò che non dà la famiglia lo dà anche l'aspetto sociale. Il parametro è la società in cui viviamo. Io mi aspetto sempre questo anche nell'ambito delle spese alle quali il Comune deve pensare, un concentrarsi su quelli che sono gli spazi pubblici perché siano momento di crescita sociale, di confronto e di crescita sociale. Lì elaborare dei progetti dove anche i minori meno fortunati possono incontrare dei parametri e capire anche qual è l'alternativa rispetto al loro contesto. E' chiaro che questo non basta, è necessario un supporto dell'assistenza sociale eccetera, però è molto importante per una comunità offrire spazi di confronto e di crescita culturale. E' una cosa a cui tengo particolarmente, la ripeto in maniera costante ad ogni consiglio, in qualche modo trovo sempre il modo per collegarmi a questa mia richiesta.

Rispetto a tutto quello che ho sentito riguardo la relazione dell'assessore, riguardo anche l'intervento... Presidente, se posso continuare su quest'altro tema, tanto sarò molto breve... E quello che ho sentito anche da Massimo Scarpa, che ha dato una lettura analitica confrontando anche le annualità, il non aver riscosso quanto si ci si aspettava è anche frutto anche di sgravi, di accertamenti, rispetto ai quali c'è stato anche un intervento... Laddove non erano corretti e non erano dovuti molti sono stati sgravati, quindi questo elemento se dobbiamo pensare ad un aspetto positivo è un elemento che dà l'idea del riordino, perché in qualche modo ciò che era incerto o accertabile è stato poi definito, o come da riscuotere o come un qualcosa da sgravare. Questo secondo me rispetto a tutto ciò che è negativo va anche detto, perché significa anche che al di là della percentuale di quanto è stato riscosso o non riscosso c'è una fase di presa di coscienza e di organizzazione, quindi bisognerebbe vedere tutto ciò che non è stato riscosso non solo come incapacità a riscuotere, ma anche quanto è stato sgravato. Questo per partire dall'elemento positivo che comunque dobbiamo anche far emergere.

Dall'altro lato però anche la difficoltà a riscuotere ancora una volta letto con rispetto a un elemento sociale dal quale io non mi voglio discostare, fa come dicevo precedentemente emergere una difficoltà anche economica. Tranne una parte che noi definiamo come un po' quelli che sono indifferenti alla riscossione o comunque che a loro non importa essere cittadino modello, c'è una gran parte invece di cittadini che vorrebbe esserlo, quindi è un dato nazionale, è un dato risaputo che c'è una difficoltà economica. Per cui rispetto a questo oltre ad accanirci sulla capacità di riscuotere o meno, sulla quale è bene ragionare... Io molto tempo fa in qualche commissione avevo anche suggerito di esternalizzare perché mi sembrava costoso o comunque esternalizzare solo in una fase proprio finale della riscossione, quando arriviamo ad una certezza del credito. C'è sempre spazio per rivalutare le varie opzioni, le varie procedure. Rispetto a quello che possiamo fare, quindi a valutare delle opzioni nella riscossione, c'è anche un elemento che a me un po' mi fa pensare perché tra i pagamenti, gli impegni di competenza 2018, pagamenti 2018, vedo sviluppo economico competitività che è tra le cifre più basse. Non voglio andare sull'aspetto tecnico perché tecnicamente è stato già affrontato dalle persone che sono dedicate a questo, non è che in mezz'ora di Consiglio noi dobbiamo andare sui tecnicismi. Sicuramente creare delle occasioni di competitività, concentrarci un po' di più sull'aspetto dello sviluppo economico del paese potrebbe avere un riflesso anche nella capacità poi di incassare quello che dovrebbe essere incassato, quindi mettere nelle condizioni la comunità di avere una crescita economica significherebbe anche per il Comune avere un'utenza più capace anche di pagare. A cosa mi riferisco? Faccio solo un esempio a titolo diciamo esemplificativo, per dare concretezza a quello che sto dicendo, perché magari a me è chiaro perché ce l'ho in mente. Occuparci delle attività produttive, dell'economia eccetera significa pensare di creare delle occasioni di crescita economica per il paese, soprattutto in termini commerciali, in termini di interventi nell'area della zona artigianale, incontrare imprenditori, vedere di spingere le attività imprenditoriali. Faccio un esempio, siamo arrivati e questo Comune orgoglioso di aver ottenuto una crescita del festival di Bande a Sud. Rispetto a questo festival che sostanzialmente è un po' l'orgoglio dell'amministrazione e del Comune mi aspetto per esempio che si faccia uno studio in

modo tale che venga organizzato seguendo un percorso che abbia un impatto economico importante nel paese, quindi un incontro con gli imprenditori coinvolti, all'atere delle organizzazioni, per esempio, non concentrando tutto nel centro del paese, ma in quella occasione fare.... Io non è che sono una persona che si occupa di marketing, la butto lì, fare una zona che è per esempio che lo street food, che si sposta perché al centro ci sono già delle attività economiche che a volte anche soffrono questa folla, non riescono neanche a servire, si crea quasi un disservizio. Pensare ad una sorta di eventi che in qualche modo tra una zona fiera di attività artigianali, tra uno street food... cioè, queste occasioni dovrebbero essere per incrementare quella che è questa parte dell'attività economica dal paese, cioè il commercio. E parliamo del commercio.

Poi dobbiamo andare a capire... per esempio, ricordo che durante la campagna elettorale si parlava di riaprire la vecchia Onfesa. Mi ricordo delle foto, però mi risulta che sia chiusa, ora non so se verrà riaperto o se ci sono dei progetti a latere, se c'è qualche altra. Io vorrei non solo sentire di parlare di riscossioni e accertamenti ma anche di interventi che aiutino a risollevare il tessuto economico e sociale del paese perché possa anche ritornare a non essere visto come un insieme di evasori, che devono essere... ma anche come una comunità che deve essere aiutata a migliorare nella propria posizione economica sociale e ne dovrebbe scaturire poi anche una maggiore capacità di spesa anche in termini tributari che è la cosa principale per il Comune.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Faccio un intervento unico che assorbe anche la dichiarazione di voto. Tre brevi considerazioni perché la relazione dell'assessore credo sia stata abbastanza completa, i contributi poi degli altri colleghi siano stati abbastanza puntuali.

L'assessore faceva riferimento a una situazione di generale miglioramento rispetto alla situazione degli anni precedenti, anche rispetto alla percentuale di riscossione benché la situazione rispetto al tema della cassa sia una situazione seria. Fa ben sperare però una circostanza, che il Comune sta mettendo in piedi due tipologie di strategie rispetto al tema della riscossione e quindi al recupero della cassa. Alcune di brevissimo termine e abbiamo già avuto modo, ne ha parlato anche l'assessore rispetto ai servizi a domanda individuale, come ad un puntuale controllo corrisponda poi un rientro. E non dimentichiamo che quest'anno abbiamo approvato il nuovo regolamento delle entrate che offre strumenti di dialogo e di supporto anche alle difficoltà che ovviamente non hanno in questo consuntivo dispiegato piena efficacia. Probabilmente ci aspettiamo che gli strumenti messi in campo diano i propri frutti già a partire dal prossimo consuntivo.

Rispetto alle politiche di investimento è ovvio che in questa situazione generale l'attività dell'ente si sta concentrando nella possibilità di recupero di fonti esterne a quelle delle entrate ordinarie. Ne abbiamo parlato più volte in sede di previsionale, è ovvio su questo credo che nulla si possa dire sulla capacità dell'ente di introiettare risorse di questo tipo. C'è un ambito di miglioramento, una sacca di miglioramento che io ritengo sia la capacità poi, una volta acquisite le fonti di finanziamento, di spenderle nel tempo più breve possibile. Qualche residuo probabilmente in questo conto consuntivo poteva non esserci, quindi secondo me il margine di miglioramento sta proprio nella capacità rispetto ai cronoprogrammi prefissati di poter essere capaci di spendere puntualmente le risorse.

Qualche considerazione rispetto agli interventi dei colleghi. Mi veniva da fare una provocazione, probabilmente è meglio non farle le multe, a questo punto, perché se effettivamente rispetto alle multe emesse c'è di pari passo un tendenziale incremento del fondo di dubbia esigibilità viene da fare questa provocazione. Invece io credo che vada anche lì migliorata la capacità anche in questo di riscossione delle entrate, perché ovviamente non si può esimersi di espletare il controllo del territorio anche attraverso queste azioni. Rispetto ai temi delle politiche sociali

ovviamente che dire, condivido le riflessioni dei colleghi, però ovviamente qualche considerazione rispetto questo va fatta, nel senso che le iniziative che mettono in campo le associazioni non sono solitarie. O meglio ci sono quelle rispetto alle quali il Comune interviene direttamente e devo dire che ultimamente sono veramente pochissime, anche in considerazione delle situazioni del bilancio attuale, ma ci sono una serie di attività di supporto... Faccio un esempio, perché il nostro regolamento rispetto ai patrocini prevede l'intervento organizzativo o il supporto logistico che noi diamo agli interventi delle associazioni, che quantificati o monetizzati non sono di poco conto. Penso al trasporto, penso al supporto logistico degli operai e tante altre piccoli incentivi che vediamo rispetto alla organizzazione delle manifestazioni, per cui il Comune, in maniera evidente o meno evidente, comunque supporta il tessuto associativo della nostra città. Rispetto agli spazi pubblici condivido le considerazioni della consigliere Elia, l'abbiamo già detto nel previsionale, abbiamo investito tutte le risorse sulla rigenerazione urbana proprio in spazi pubblici. Boschetto, completamento del centro zona Santi, riqualificazione della zona del centro di Via Surbo. La sfida sta proprio nel garantire una gestione corretta, così come rispetto agli altri spazi pubblici che possono essere anche rispetto il commercio essere valutati, credo che siano in dirittura di arrivo i bandi, dovrebbero essere di prossima pubblicazione. Anche rispetto a questo dare una risposta compiuta.

Rispetto a Bande a Sud e alla possibilità di quantificare o determinare il ritorno, uno studio l'abbiamo già fatto nel credo nel 2016 se non sbaglio, con la Bocconi. Rispetto a questo ovviamente i dati erano confortanti, non abbiamo dato continuità però su questo possiamo ragionare. Anche rispetto alla delocalizzazione e comunque all'individuazione di un'area commerciale esiste un capitolo di bilancio dedicato, quindi sicuramente ci sarà un'area destinata ai commercianti. Stiamo però ragionando con la Questura per individuare una posizione idonea, perché ovviamente rispetto alla gerarchia delle esigenze che dobbiamo garantire le autorità ci impongono prima di garantire la sicurezza generale dell'evento e poi di pari passo anche consentire la possibilità a chi vuole... agli operatori di street food piuttosto che ai commercianti, avere la possibilità di essere presenti al festival.

Ovviamente la situazione è in itinere, nei prossimi giorni ci saranno delle novità e faremo in modo di farle sapere. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Il mio intervento sarà brevissimo, anche perché chi mi ha preceduto analizzato in maniera precisa e puntuale quasi tutte le voci relative all'argomento che oggi discutiamo in questo Consiglio comunale. Quello che risalta gli occhi, lo fa in maniera diciamo quasi continua il Revisore dei conti, è la difficoltà che si ha da parte dell'ente al recupero delle entrate tributarie. Questo forse è dovuto al fatto che non lo so per quale motivo, forse delle precedenti amministrazioni visto che si sta sempre a dire che noi abbiamo una situazione del bilancio siffatta per esclusiva colpa delle precedenti amministrazioni, quando paradossalmente poi vediamo... Io sono poco esperto e devo essere sincero, è una materia a me ostica quella dei numeri, ma si parla di un avanzo di amministrazione quasi pari a €2.500.000 e al contempo abbiamo difficoltà a recuperare quanto si dovrebbe. È stato più volte preannunciato che avremmo avuto una presa di posizione ferma, dura e seria per il recupero delle evasioni e delle illusioni. Si fa sempre più ricorso all'anticipazione di cassa ed è questo che si è avuto diciamo in maniera quasi esponenziale negli anni. Vi è un debito pro capite dei cittadini che è aumentato negli ultimi anni, ma la capacità di poter recuperare questa sacca di elusione, di evasione, come può aversi? Questo lo chiedo agli assessori che sono l'organo politico che danno le direttive agli uffici, che sono poi l'organo che dovrebbe dal punto di vista materiale seguire, predisporre gli intendimenti di quelli che sono le direttive politiche degli amministratori. Qui c'è una corresponsabilità della parte politica, così come io vedo che relativamente a un argomento

che ho seguito un po' di tempo fa non vi è alcun aumento relativo al recupero degli affitti. Anzi. Noi abbiamo discusso qui in questo Consiglio comunale in maniera quasi non dico feroce, ma relativamente al discorso della farmacia, dove... così come il consigliere comunale Scarpa ricordava, ci fu una presa di posizione da parte mia di non svendere, di non vendere le quote della farmacia. Farmacia che ha avuto quasi €54.000 di utile, riscuotiamo anche un canone d'affitto. Noi riteniamo che questo non sia una mezza che possa risolvere ed essere la panacea di tutti i mali, anzi. Forse servirà per coprire qualcosa che avrebbero dovuto o si sarebbe dovuto fare in maniera diversa. Questo è un intervento brevissimo che io concludo anche come dichiarazioni di voto, per questo noi voteremo contrari a questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa per la replica.

CONSIGLIERE SCARPA – Volevo fare un brevissimo cenno alle spese che sono aumentate, perché poi ovviamente se le spese sono ammesse dal 2016 da 8.000.300 a 9.460.000 ho cercato di capire quali siano le spese che sono aumentate. Sono aumentate le spese per oneri straordinari della gestione, in particolare si nota €350.000, ma quelli sono relativi alla transazione della spa. È aumentato il capitolo di gestione delle entrate tributarie, investiamo alla stessa stregua di quello del capitolo a cui facevo riferimento prima, ovvero rilevazioni ed elaborazioni dati che sono aumentati di €100.000, quindi abbiamo investito per recuperare. Teniamo conto che quello che stiamo recuperando è anche frutto di investimento a carico dei cittadini.

Dicevo, oneri straordinari della gestione corrente che non passati come cassa da €652.000 a €766.000. Un breve cenno volevo farlo prima proprio della dichiarazione conclusiva in considerazione riguardo ad alcuni capitoli della spesa che sono effettivamente esigui. Interventi in favore della terza età e questo non mi posso che riallacciare in questo senso con la segnalazione che ho avuto modo di fare al Sindaco in questa settimana relativamente alla difficoltà di alcuni anziani a poter usufruire del pulmino, quindi a proposito di servizi che dobbiamo offrire alla comunità. Questi sono i problemi che sicuramente dobbiamo riuscire ad affrontare, quindi dall'analisi delle spese ovviamente mi sono soffermato su questo discorso e quindi ne faccio una osservazione a livello di programmazione.

Per quanto riguarda il gioco d'azzardo patologico è scomparso, un capitolo che aveva solo poche migliaia di euro, per cui io credo che tutti ci dobbiamo una grave responsabilità, una pesante responsabilità rispetto a questo problema. Delle anticipazioni abbiamo parlato, però fondamentalmente tutte queste spese che cosa dicono? Che dovrebbero tendere ad una riduzione, ma che invece indicano quanto siano state gravi le inadempienze nel corso degli anni, quanto siano state gravi le lacune di metodo che sono state adottate.

Per quanto riguarda l'osservazione, mi consenta, Presidente, una replica al consigliere Rampino riguardo al discorso della Polizia municipale. Io ho condiviso questi dati proprio perché poi mi chiedo se questi vengono utilizzati per un'analisi. Se poi pensate che voi come amministrazione non volete fare le multe sia una soluzione non le fate. Io ho messo a disposizione i dati, ho messo in evidenza che nel 2013 ci sono €158.000 e ogni anno li decurtiamo. Ho detto: come mai avviene questo? Se la soluzione è e questa non lo so.

Comunque, durante la commissione del 27 giugno scorso l'assessore al bilancio dopo la premessa dei numeri relativi a residui cancellati, avanzo di amministrazione, parte vincolata, accantonata etc., per la descrizione del prospetto riepilogativo diceva: il totale disponibile dell'avanzo di amministrazione di €173.000 a fronte di €705.000 del 2017 è un valore positivo che mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza destinata a favorire la collettività amministrata. Sono le stesse parole che ha ripetuto anche oggi. Io ovviamente mi sono fermato sulla parola ricchezza. A mio avviso è uno stimolo rispetto alla realtà fatta di imposte alte e indebitamento significativo. Parlare di ricchezza quando i cittadini pagano €61.000 di interessi per l'anticipazione di cassa, a mio avviso, è decisamente un controsenso. E ancora diceva che il

Comune ha accertato durante l'anno un volume superiore dell'accertamento superiore all'ammontare complessivo delle spese lineari. E ci mancherebbe, con tutto quello che stiamo investendo per recuperare.

Al di là degli impegni che prendete, delle prospettive di risanamento, del cambio di passo prospettato, al di là di tutto questo mancata l'assunzione di responsabilità dei gravi errori del passato. Per avere fiducia nel vostro operato servirebbero passaggi del tipo "Vi abbiamo portato sull'orlo del baratro, scusateci, stiamo provando a correggere i nostri errori e a non cadere nel burrone". Al di là di tutte le cose dette il tutto dovrebbe, a mio avviso, essere sintetizzato in questa metafora. Ripeto, guardo la squadra che pilota la macchina amministrativa e l'ossatura è la stessa da (incomprensibile). Quindi la domanda è: dov'è l'autocritica? Io mi posso fidare? Se non vedo le risposte a tante interrogazioni il 30 maggio 2018, dicevo nella conclusione nella dichiarazione di voto mettevo in evidenza cinque interrogazioni, di quelle cinque interrogazioni ho avuto solo una risposta. Ebbene, posso fidarmi se penso che dal 2013 al 2015 formalmente per diverse volte mi veniva detto riguardo la piscina comunale che era imminente il terzo bando? I bandi sono stati elaborati ultimamente, due. Io continuo a non fidarmi. I numeri citati relativi al tentativo di recupero del non riscosso testimoniano che si cerca di porre rimedio ai gravi errori del passato. Tuttavia la mia responsabilità nei confronti del mio ruolo mi impone moralmente di essere a prescindere costruttivo e a dare il mio contributo in termini di ascolto partecipazione, che in un quadro di rispetto delle regole ritengo quantomeno doveroso. Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE – Sindaco, se deve fare l'intervento è pregato di rientrare.

SINDACO – Ho ascoltato con molta attenzione sia la relazione dell'assessore Capodici sia le risposte della consiglieri di opposizione. Se da un lato viene fatta un'analisi oggettiva della situazione, in cui non si è enfatizza nulla ma si segue uno schema che sin dall'inizio dell'insediamento questa amministrazione ha deciso di seguire, cioè un utilizzo opportuno delle risorse, una riduzione delle spese discrezionali, una lotta all'evasione fiscale che almeno in termini di accertamento dà un quadro chiaro della situazione e va migliorata la capacità di riscossione; se dall'altro lato viene evidenziata una situazione di totale abbandono del patrimonio pubblico con l'incapacità dell'ente di riscuotere gli affitti, questa non è più la situazione dell'ente del Comune di Trepuzzi. Gli accertamenti sono stati tutti fatti, l'ultimo accertamento porta la firma di un Sindaco che si chiama Giuseppe Taurino nel lontano 2001, come l'ultimo porta la firma... adesso non li firma più il Sindaco di accertamenti, ma la normativa è completamente cambiata, ma la volontà politica viene dallo stesso Sindaco di 15 anni fa.

Io ho buona memoria, anzi, con orgoglio di ottima memoria e ricordo tutto, non dimentico nulla. Senza scrivere nulla ho la capacità di ricordare tutto e mi pare che questa amministrazione abbia fatto il riconoscimento di una transazione con la società spa per debiti accumulati dall'anno 2001-2013 per circa due milioni e mezzo, abbia fatto riconoscimenti debiti fuori bilancio per circa €500.000 con atti di transazione, abbiamo negli ultimi giorni chiuso due transazioni relative alla gestione della mensa per gli anni 2010-2011 e 2012 relative a circa una richiesta di €60.000 che abbiamo fatto in transazione a €40.000. Devo continuare? Preferisco di no, lo faccio per dignità mia personale perché il senso della dignità l'ho ancora mantenuto. E se la situazione è quella che è, noi abbiamo fatto una scelta politica, quella di dire di fronte ad una situazione che si presentava critica, in cui era giusto che il centro-sinistra in una continuità politica si assumesse la responsabilità delle scelte che aveva fatto... perché benché molti dei consiglieri alla maggioranza siano nuovi, non si può non dire che non ci sia una continuità politica e che quelle scelte furono figlie di una stagione particolare, delicata, sulla quale ognuno di noi potrà dire la sua, quindi non c'era un giudizio di condanna, c'era solo una semplice constatazione di una realtà oggettivamente difficile di fronte alla quale il Comune di Trepuzzi di

fronte a una crisi sociale aveva fatto fronte con il bilancio senza ricorrere ad azioni di vessazioni o aumento di tasse o ad altro, pensando che l'autonomia del bilancio fosse di per sé esaustiva e capace di fronteggiare una crisi sociale. In parte questa operazione è riuscita e in parte oggi va completamente raddrizzata. E questo è il dato su cui sta lavorando questa amministrazione comunale. Lo ha fatto con i tagli alle spese, con una lotta all'evasione, con la capacità di riscuotere crediti prima assolutamente inesigibili. Il primo Consiglio comunale sarà interessato dai bandi per tutti i beni pubblici, dal parco Maurizio Rampino, al New Garden, al bene sulla via Gramsci con annesso anfiteatro, alla piazzetta del Riccio, a tutto ciò che serve a valorizzare il patrimonio comunale. Si procederà con la vendita delle quote della farmacia resasi necessaria non per fare fronte a situazioni assunte in questo momento, ma faccio una citazione per tutti perché ritenuta nel bilancio, una scelta politica voluta dal centro-sinistra della revoca della concessione per il sansificio costerà in termini economici €240.000 al Comune. Scelta giusta a mio giudizio quella della revoca, molto temeraria da un punto di vista giudiziario, ma non è che quella scelta che oggi cade su questo bilancio non sia figlia di scelte fatte precedentemente. Io la memoria ce l'ho ancora e non c'ho la faccia tosta di dire che quelle scelte allora non le ho condivise e non fossero figlie di una battaglia politica.

Ci sono altre situazioni da mettere nel mirino, perché se da un lato abbiamo migliorato la capacità di riscossione dell'ente da un punto di vista degli affitti e la capacità di accertamento oggi emerge in tutta la sua drammaticità, ci sono dei dati che ci fanno riflettere. Il dato è complessivamente omogeneo e il tasso di evasione si registra in molti Comuni del Mezzogiorno. Il tasso è del 30% in media, da noi un po' più grave perché a volte raggiungiamo punte anche del 33-34%. Quello che emerge, attenzione, questo è il dato che deve far riflettere, non è legato ad una crisi sociale o ad una crisi economica, perché quello che i cittadini costantemente rifiutano di pagare la Tari. Sull'Imu non hai gli stessi tassi d'evasione, perché viene considerato un bene aggredibile, quindi a tutela pago l'Imu, mentre sulla Tari ho un atteggiamento di assoluto distacco o addirittura di inadempimento totale perché il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è legato strettamente al fenomeno dell'evasione fiscale legato al pagamento della Tari. Allora, se uno va a vedere... Siccome non siamo a New York, non siamo a Londa, e ci conosciamo tutti vi posso assicurare che il dato dell'evasione non è legato alla crisi sociale. I nuclei familiari li conosco, io forse ne conosco qualcuno in più degli altri e vi posso assicurare che questo non è un dato legato strettamente a quel tipo di fenomeno. Allora che cosa bisogna fare? Bisogna proseguire all'azione di riscossione coatta, non hai altro metodo, lo dice la legge. Noi abbiamo fatto la lotta all'evasione, non è vero che gli accertamenti siano fondamentalmente sbagliati perché laddove c'è stata la volontà da parte del cittadino di confrontarsi con l'amministrazione e di trovare una soluzione ai suoi problemi fiscali questa è stata trovata. Se invece c'è la volontà di pensare che a quell'accertamento non seguirà un'azione di riscossione forzata questo è un errore che il cittadino fa, perché la stagione in cui non si passa alla riscossione forzata è una stagione terminata e è una stagione necessaria. Quindi il dato delle entrate va migliorato, va monitorato molto meglio il problema delle entrate legate alle multe, alle sanzioni applicate alla Polizia municipale dove bisogna verificare con puntualità come è stato fatto con la mensa perché non si riesce a riscuotere somme rilevanti per l'amministrazione comunale, cosa che adesso avviene tranquillamente. Adesso passeremo anche alla fase dell'applicazione, siamo oramai in fase di consegna di firma del contratto per il bando di gara che si è concluso con l'affidamento dei servizi di controllo alle periferie del paese... Purtroppo in ritardo, una mozione del Consiglio comunale all'inizio di questa consiliatura, ma siamo arrivati a capo di quella situazione. Ci sarà la rivoluzione del piano traffico perché l'80% della viabilità sarà tutta sul senso unico, bisogna aumentare i controlli per evitare che di fronte ad una situazione regolata del traffico vi sia comunque un abuso dei cittadini che poi non consenta che il traffico sia effettivamente regolare e dare l'idea di un paese che abbraccia la civiltà anche nei comportamenti. Questa è la grande scommessa di quel piano traffico, per cui la parte sanzionatoria dovrà accompagnare tutto un

processo di investimenti sull'educazione stradale, sul miglioramento della viabilità, su tante altre cose. Un dato per tutti, una scelta che questa amministrazione ha fatto sull'investimento è puntare sulle strade maggiore di viabilità. L'altro giorno né discutevamo col direttore di ragioneria, a cui rimprovero in base alle dichiarazioni dei consiglieri di opposizione... Noi non siamo in grado di utilizzare l'avanzo di amministrazione perché abbiamo un avanzo di 2 milioni e mezzo e forse non abbiamo capito che è tutto di competenza, non è di cassa, perché non posso da un lato apprezzare le dichiarazioni del consigliere Scarpa da opposizione a opposizione e poi non capire quello che ha detto rispetto all'avanzo di amministrazione.

Noi non abbiamo un avanzo di amministrazione di cassa perché se non avremmo un problema di liquidità di cassa, che per altro sotto la mia amministrazione è migliorato rispetto ai dati precedenti. Non è assolutamente peggiorato. Ma giusto per fare una puntualizzazione, per capire di cosa parliamo quando diciamo certe cose, perché bisogna avere la necessaria competenza e la necessaria capacità di leggere i dati e di saperli interpretare. Allora discutevamo di un problema molto serio, della riduzione dei danni da incidente stradale, miglioramento della viabilità già nel 2019 ci ha consentito un risparmio in termini di risarcimento di circa €50.000 rispetto al 2018. È un dato buono che ci consente anche di avere quote di ammortamento maggiore sulla rateizzazione per il pagamento del mutuo. Segno che quella strada va continuata e le risorse che riverranno dalla vendita delle quote e la farmacia, su cui noi comunque ci riserviamo di esercitare il diritto di prelazione appena la Regione Puglia varerà il bando per la quinta farmacia nella nostra città, serviranno anche a completare quel progetto di investimenti, come servirà la lotta all'evasione, come servirà il condono edilizio. Tutti strumenti attivati da questa amministrazione. Scelte di fondo che noi abbiamo voluto fare perché servono a migliorare la qualità della vita della città perché quelle risorse devono essere necessariamente per norma destinate agli investimenti e non al risanamento finanziario. Molte delle quote rivenienti dalle vendite del patrimonio immobiliare e le quote rivenienti dai condoni e dal pagamento degli oneri di urbanizzazione in sanatoria sono tutte destinate agli investimenti. Lo dice la legge, non ce lo dobbiamo inventare noi.

Allora, noi continuiamo con la nostra azione che è parallelamente di equilibrio mentale, prima di tutto, perché bisogna avere il giusto equilibrio mentale per poter avere la capacità di guardare avanti. E l'equilibrio mentale ci porta a dire che da un lato va tutelato lo sviluppo, dall'altro lato va tutelato un bilancio sano, un bilancio che ti consenta di poter programmare ed effettuare investimenti, perché quello che a noi interessa è che la sfida del futuro la si fa con bilanci sani, con capacità di guardare al futuro, con la capacità di fare i giusti investimenti perché tutto ciò che noi abbiamo contratto in termini debitori da destinare agli investimenti dà un risultato in termini di miglioramento della qualità della vita.

Oggi è assente Giancarlo Florio che l'avrebbe confermato, ha già inviato la copia del contratto all'azienda che si è aggiudicato l'appalto per la ricostruzione della piscina comunale. Penso al contratto, alle strade che abbiamo realizzato, penso la nuova biblioteca comunale, quella fatta con finanziamenti che non incidono sul bilancio, penso a tutti gli investimenti sull'edilizia scolastica già realizzati, la scuola Papa Giovanni XXIII, ma quelli che verranno realizzati a breve termine di 600 e di €400.000 sulla scuola Elia e sulla scuola Carrisi che sono quelle che necessitano in questo momento di maggiori investimenti. E a tutto ciò che riusciremo a fare grazie ad una capacità di aver saputo guardare e di aver pensato a migliorare la macchina amministrativa per intercettare meglio i fondi e finanziamenti comunitari attraverso la Regione Puglia, di aver dato una prospettiva di futuro certo ad un bilancio che necessitava di interventi radicali, di aver fortemente ridotto la spesa discrezionale.... Io dico con orgoglio, sono tra i pochi Sindaci che non ha dato un contributo ad una associazione, sportiva, culturale e altro. Eppure le iniziative in questa città si fanno, le si fanno grazie alla capacità di aver individuato altri fondi per poter realizzare le iniziative. Penso al fatto che per esempio Bande a Sud oggi si faccia con un cofinanziamento del Comune di €40.000. Tutto il resto viene da altri tipi di

interventi e da altri tipi di iniziative grazie alla nostra capacità di esserci inseriti in circuiti che danno una prospettiva a quel festival e che consentono di poter con la cultura dare un indirizzo alla città, perché la scelta che noi abbiamo voluto fare la rivendico in ogni situazione, è una scelta di fondo, senza cultura non hai una prospettiva per il futuro. E ciò che noi abbiamo fatto, tutte le iniziative di carattere culturale, serve a dare una svolta a questa città. E vanno creati gli spazi, do ragione alla consigliera Elia che fa bene a martellare, a parlare sempre della qualità degli spazi da migliorare. Oggi il paese è pulito, quelle piazzette sono tutte oggetto di intervento del piano della rigenerazione urbana fermo alla Regione Puglia non per incapacità dell'ente, quello è stato promosso dall'Unione dei Comuni da me Presidente dell'Unione dei Comuni, come lo sono le piste ciclabili che stanno realizzando in questi giorni e che toccheranno la nostra zona di Sant'Elia perché non abbiamo potuto partecipare alla scelta, alla... inserire Casalabate in quel bando perché il bando vietava di andare al di là della barriera ferroviaria, della barriera autostradale, quindi non potevamo inserire Casalabate in quel contesto, ma Casalabate la riprendiamo con il bando che scade il 15 di luglio relativo alle piste ciclabili perché a quello parteciperemo come Comune di Trepuzzi. Quelle piazze sono inserite nel piano della rigenerazione urbana e le iniziative che vengono fatte dalle associazioni negli spazi recuperati dal Comune, questo anche grazie al lavoro fatto dalla precedente amministrazione, penso ai locali della Via Tasso dove oggi opera l'associazione Blablaba, vengono fatti in una cornice di una prospettiva culturale e sociale che questa amministrazione ha voluto rimarcare, perché noi quando abbiamo fatto il bando per individuare il soggetto gestore del centro sociale di Via Tasso abbiamo voluto farlo con un'impronta e un indirizzo politico. Quell'indirizzo viene rispettato proprio perché noi non abbiamo risorse e quella associazione è in grado grazie ai circuiti nazionali, provinciali e regionali in cui è inserita di individuare risorse che consentano di fare interventi di carattere sociale che sono un po' di prevenzione al degrado sociale che purtroppo in alcuni quartieri anche da noi è ben presente, l'amministrazione comunale lo conosce bene. Per tutte queste ragioni io chiedo alla maggioranza di votare favorevolmente e al Consiglio comunale di avere questo tipo di atteggiamento, non una posizione pregiudiziale ma di guardare i fatti. E se uno dice che questo è un rendiconto peggiore di quelli precedenti, beh, vuol dire che non ha letto bene la relazione della Corte dei conti ai bilanci precedenti, laddove la situazione era al limite del prefallimento. Oggi noi quei parametri li abbiamo brillantemente superati, rimane il problema del parametro della cassa. Peccato, direttore, che non abbiamo quei 2 milioni e mezzo di cassa, ma ce li abbiamo solo di competenza nell'avanzo di amministrazione, sennò oggi saremmo Comune ricco anche da quel punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 6

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 6